

QUALITÀ DELLA VITA LA FORZA DELLE ALPI

Sondrio al quinto posto a livello nazionale preceduta da Aosta, Trento e Belluno. Una conferma di quanto sia importante il confronto instaurato tra le città montane all'interno del progetto "Alps benchmarking"

MARIA CHIARA CATTANEO

Nell'ultima analisi sulla qualità della vita del Sole 24 ore, presentata a dicembre, la provincia di Sondrio risulta complessivamente al quinto posto a livello nazionale, confermando quanto registrato l'anno prima.

Oltre a Sondrio tante province alpine si collocano ancora nella prima parte della classifica: Aosta al primo posto, Trento al terzo e Belluno al quarto, Bolzano al settimo, Verbano Cusio Ossola al sedicesimo e Cuneo al diciottesimo. Questo testimonia la buona qualità della vita di tali territori, con patrimoni paesaggistici e risorse naturali connotativi della radicata identità alpina, la vocazione turistica, la bontà di servizi a cittadini e imprese, la qualità dell'ordine pubblico, etc.

Non emergono solo punti di forza, ma anche aree di miglioramento per le singole zone, sia pur a fronte di calo demografico e invecchiamento che interessano l'arco alpino e non solo. Ancora più importante perciò è lavorare insieme per operare sugli asset e affrontare gli aspetti più complessi per costruire un contesto attrattivo che trovi modi nuovi di leggere la ricchezza che i luoghi hanno da offrire.

I territori alpini sopra indicati sono anche quelli con cui la provincia di Sondrio porta avanti, tramite le rispettive Camere di Commercio, attività di collaborazione e confronto fin dal 2011 attraverso il progetto di comparazione territoriale Alps Benchmarking, ispirato dallo "Statuto Comunitario per la Valtellina" per confrontarsi con territori simili e costruire un futuro volto alla qualità.

Sinergie fondamentali

Fare rete e raffrontarsi con gli altri, come abbiamo già avuto modo di dire, permette di rafforzare la propria identità alpina, di conoscersi meglio, acquisire esperienze condotte altrove e riprodurle adattate al pro-

prio territorio. E quindi non importa tanto individuare chi è al primo posto della graduatoria quanto entrare nella logica del miglioramento continuo, per imparare dagli altri, anche da eventuali errori, e realizzare insieme nuove iniziative su base più ampia, con attenzione alle proprie specificità.

Indicatori non solo economici

In Alps benchmarking ci si confronta su indicatori legati a economia, società, istituzioni, ambiente e infrastrutture, in un'attività di collaborazione fattiva che va oltre i dati e lega

della produzione idroelettrica nazionale (53,7% - GSE 2014, con Sondrio all'11,4% e Bolzano al 13,1%), con una qualità ambientale che porta in molti casi ai primi posti delle classifiche di Legambiente ed un mercato richiamo turistico (nel complesso delle 7 province nel 2014 c'è stato il 12,6% degli arrivi registrati in Italia e il 15,2% delle presenze totali a livello italiano).

Tutti questi territori alpini hanno sistemi imprenditoriali diversificati, con imprese in genere piccole e poco patrimonializzate, dove importante è operare in rete per superare le esistenti frammentazioni e rafforzare competitività, tanto più dopo la crisi che, sebbene in modo diverso, ha colpito tutti.

Per Sondrio i dati confermano punti di forza anche noti e aree di miglioramento che mettono in luce l'importanza di continuare ad operare per incrementare innovazione e apertura internazionale così da rafforzare un contesto favorevole per esempio all'insediamento d'impresa per chi voglia scegliere questi territori per il proprio futuro, portando approcci nuovi e integrandoli con risorse e conoscenze radicate nei luoghi.

A livello sociale quelli alpini sono territori che devono anche fare i conti con un invecchiamento generalizzato della popolazione - qui in molti casi il dato è superiore alla media nazionale - e quindi è importante poter offrire servizi e soluzioni alla Comunità per prendersene cura in modo nuovo.

Il tema dell'invecchiamento attivo ("active ageing") è considerato anche dalla Commissione Europea come una delle sfide sociali da affrontare in programmi di ricerca come Horizon 2020 individuando servizi, soluzioni e progettualità innovative in un approccio integrato.

Tradizione e innovazione

In questo giova osservare che, a livello alpino, di fronte a dinamiche più tradizionali oggi si rilevano anche modalità diverse di trasmissione di risorse e conoscenze, non più solo generazionale, dai padri ai figli, ma pure trasversale, verso chi oggi fa della montagna una scelta (cfr. "Le Alpi in mutamento"), operando per rendere le ricchezze del territorio opportu-

Tra le sfide che attendono i territori alpini il problema dell'età media in crescita più che altrove

Bisogna studiare insieme servizi e soluzioni innovativi

persone e territori.

Alle comparazioni di carattere quantitativo, che danno il quadro di contesto, si accompagnano confronti approfonditi su temi specifici di interesse comune. Acqua, pietra, legno, turismo, prodotti tipici sono alcuni degli asset territoriali di queste aree e alcuni dei temi su cui si sono condivise esperienze, problematiche e progettualità.

Ricordiamo ad esempio che insieme le sette province alpine citate arrivano a circa il 50%



Il fascino e l'energia della montagna: un'immagine tratta dal libro "Alpi selvagge" di Clickalps

L'AUTRICE

DOCENTE
IL SUO
IMPEGNO
PER LA SEV



Maria Chiara Cattaneo DOCENTE

Maria Chiara Cattaneo, di Tirano, è membro del Consiglio scientifico del Centro di ricerca in Analisi economica e Sviluppo economico internazionale (Cranec) dell'Università Cattolica di Milano e docente a contratto di Economia dell'innovazione nel corso di Politiche economiche per le risorse e l'ambiente. Presidente del Comitato scientifico di Società Economica Valtellinese, Responsabile scientifico di Alps Benchmarking e membro del Comitato esecutivo di Politec Valtellina, si interessa in particolare di sviluppo dei sistemi locali.

rità occupazionali e di reddito per la comunità. Oltre a elementi che accomunano i territori alpini vi sono discontinuità anche già note che li differenziano ad esempio nelle dotazioni infrastrutturali, nella propensione all'export e nell'innovazione, cui già accennavamo.

Restare collegati

I territori meno collegati sono certo quelli che soffrono problematiche maggiori con possibili conseguenti limitazioni sull'attrattività degli stessi. Innovare come Comunità e a livello multidimensionale - non soltanto in senso tecnologico - in combinazione con sostenibilità e apertura rappresenta una modalità importante per superare gli strascichi di una crisi che ha lasciato segni profondi e che richiama ad un mettersi in gioco tutti per "fare insieme". È sempre più strategico, quindi, conoscere punti di forza e criticità e verificare il percorso così da proseguire con una effettiva progettazione di sistema.

Mantenere il monitoraggio economico ed istituzionale - arricchito da esperienze, legami e relazioni che portano a iniziative comuni volte a creare valore - permette di segnare la via verso la costruzione di un futuro condiviso, verso il "bene

comune". In questo Alps Benchmarking rappresenta un'importante occasione di condivisione con la partecipazione di attori pubblici, privati e della società civile, come Società Economica Valtellinese.

Ci sono incontri periodici in cui mettere a fattor comune conoscenza, esperienze e immaginare progetti. Tali incontri risultano generativi nelle proposte e nelle idee, permettono di consolidare i legami, di mantenere e rafforzare quella base di fiducia irrinunciabile per lavorare insieme nella concretezza, con attenzione a tutti i territori. Il prossimo appuntamento sarà in Piemonte in febbraio su tematiche legate a innovazione e imprenditorialità. Dal "fare insieme" possono discendere indicazioni di policy per i decisori. E ancora più preziosa è l'intenzione di aprirsi anche a livello transfrontaliero nel quadro europeo legato alla strategia macroregionale alpina.

Locale e globale

L'obiettivo è ricomporre un equilibrio fra locale e globale, valorizzando le specificità dei territori alpini nello scenario sovragionale che vuole rimettere la montagna "al centro", nella partecipazione convinta di tutti per scelte che riguardano la Comunità.